

AD CONCORD SPA I.P.



Tumore del polmone

Via A. Torlonia, 15 - 00161 ROMA - Tel. 06 4425971 - Fax 06 4425932
www.lilt.it - E.mail: sede.centrale@lilt.it

TUMORE DEL POLMONE

Cos'è il tumore del polmone?

Dopo il tumore della prostata, è la neoplasia più diffusa nella popolazione maschile di età superiore ai 40 anni.

- Ogni anno in Italia si ammalano 35.000 persone e ne muoiono 28.000 (il 20% di tutte le morti per cancro nel nostro Paese).
- Attualmente questo tumore in Italia è in calo nella popolazione maschile ed in aumento in quella femminile.

Quali sono le principali cause del tumore del polmone?

Il fumo di sigaretta è la causa principale del tumore polmonare.

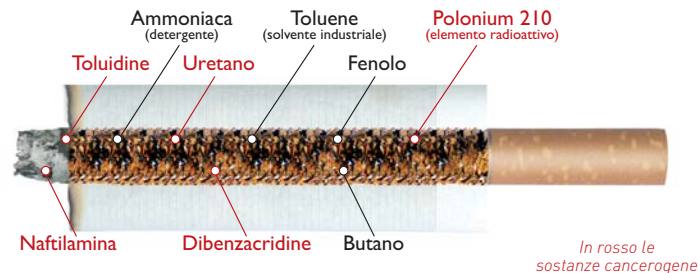
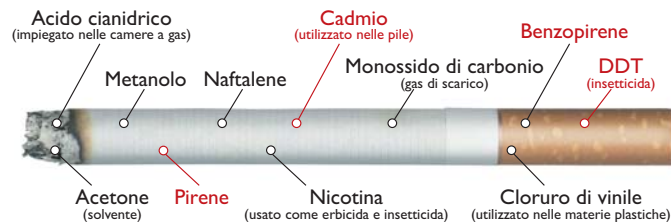
Statisticamente il rischio relativo di un fumatore di ammalarsi di un cancro al polmone rispetto ad un non-fumatore è di 10:1 e tale rischio aumenta a 20:1 se si fumano più di 40 sigarette/die.

Anche l'esposizione al fumo passivo aumenta il rischio di sviluppare un carcinoma polmonare di circa il 30%.

Non bisogna trascurare il rischio derivante dall'esposizione ambientale a particolari sostanze quali radon, amianto, arsenico, cromo, silice e nichel, alle quali sono maggiormente esposte alcune categorie professionali.

Un certo ruolo è svolto anche dall'inquinamento atmosferico.

Cosa contiene il fumo di sigaretta?

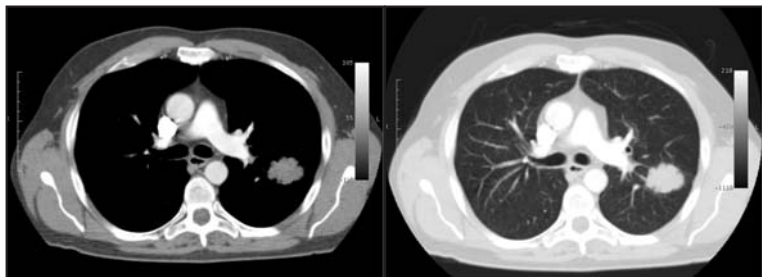


Oltre 4.000 sostanze chimiche (tossiche ed irritanti) tra cui più di 40 cancerogeni noti, insieme alla nicotina, sostanza capace di indurre dipendenza. "Un cocktail tutt'altro che salutare"

Quanti tipi di tumori polmonari esistono?

I tumori del polmone si distinguono in diversi tipi istologici, ma generalmente queste neoplasie vengono distinte in due grandi gruppi:

- **Tumori non a piccole cellule** (rappresentano l'80% dei casi) includono tra gli istotipi più frequenti: il carcinoma a cellule squamose, l'adenocarcinoma e il carcinoma a grandi cellule.
- **Tumori a piccole cellule** (rappresentano il 20% dei casi) originano da cellule primitive basali dell'epitelio bronchiale con parziale differenziazione neuroendocrina.



I SINTOMI

Cosa devo sapere?

Nel 95% dei casi i **sintomi non sono specifici**, perché comuni a patologie polmonari infiammatorie. I più frequenti tuttavia sono:

- la **tosse**, che può essere secca o accompagnata da catarro;
- la **dispnea** (fatica a respirare);
- il **dolore toracico** più o meno intenso a seconda del coinvolgimento della pleura (il foglietto che riveste il polmone);
- il **sangue nell'espettorato** (sputo) conseguente alla erosione dei piccoli vasi da parte della neoplasia. Il sangue può comparire anche solo come una semplice striatura ematica dell'espettorato.



COME SI PUÒ DIAGNOSTICARE IL TUMORE DEL POLMONE?

Cosa fare nel caso di sospetto di tumore polmonare?

- Se i sintomi sopraesposti compaiono, soprattutto in persone a rischio (fumatori o soggetti professionalmente esposti a cancerogeni), occorre innanzitutto rivolgersi al medico curante.
- Il primo esame da effettuare è l'**esame radiologico standard del torace**.



- L'indagine però indispensabile nella diagnosi di neoplasia polmonare è la **TC (Tomografia Computerizzata) del torace**, che permette anche di definire l'estensione del tumore indirizzando così la successiva terapia.

... e successivamente...?

- L'esame citologico dell'**espettorato**, eseguito su almeno tre campioni (raccolti in giorni successivi) è l'esame più semplice e meno costoso (consiste nello studio delle cellule polmonari presenti nello "sputo" del paziente).
- La **broncoscopia**, che consente sia la visione diretta dei bronchi, sia di effettuare una biopsia (cioè un prelievo di un frammento di tessuto per l'esame istologico); o l'**agobiopsia percutanea**, ovvero il prelievo dalla lesione ritenuta sospetta, sotto guida TC e mediante un ago introdotto dall'esterno della parete toracica, di alcune cellule.

Ulteriori esami complementari utili per valutare eventualmente l'estensione a distanza della malattia sono: l'ecografia o la TC dell'addome, la TC dell'encefalo, la PET e la scintigrafia ossea (di tutto il corpo).



PREVENZIONE

Cosa posso fare?

L'80% dei tumori polmonari sono causati dall'abitudine del fumo di sigaretta.

L'ASTENSIONE DAL FUMO RAPPRESENTA, PERTANTO, L'UNICA E VERA PREVENZIONE ATTUABILE.

Cosa devo sapere?

È importante non trascurare la comparsa dei sintomi soprattutto nei soggetti a rischio.

La conoscenza dei sintomi insieme alla diagnosi precoce sono gli elementi fondamentali per aumentare le possibilità di sopravvivenza.



DIAGNOSI TEMPESTIVA

Cosa si sta cercando di fare per migliorare la diagnosi precoce?

Lo studio Internazionale IELCAP ha sottoposto, nel periodo 1993-2005, 31.567 soggetti a rischio (fumatori di più di 30 pacchetti di sigarette/mese, fumatori passivi, o soggetti esposti professionalmente), di età superiore a 40 anni, asintomatici, ad una TC spirale a basse dosi di radiazioni.

Quali sono i risultati?

I primi risultati sembrano confermare la capacità della TC spirale di individuare tumori agli stadi più precoci (Stadio 1) e la conseguente probabilità che il trattamento di queste neoplasie sia associato ad una maggiore sopravvivenza dei pazienti grazie anche a nuove terapie innovative.

NOTA BENE

Non vi sono ancora raccomandazioni ad attivare veri programmi di screening, con invito personale della popolazione ma, naturalmente, i soggetti ad alto rischio dovrebbero consultare il proprio medico per valutare l'opportunità di sottoporsi con periodicità ad alcuni test diagnostici.

VERO

- Il fumo delle sigarette è il principale responsabile delle patologie respiratorie e del tumore del polmone.
- Anche il fumo passivo può essere fra le cause del tumore del polmone.
- Il tumore del polmone è quello che ha la maggiore incidenza di mortalità.
- La mancata conoscenza di sintomi e segni, negli individui a rischio, ritarda la diagnosi precoce, la curabilità e la sopravvivenza.

FALSO

- Dopo anni che si fuma, smettere è inutile.
- Per il cancro del polmone, è più rischioso vivere in una grande città che fumare.
- Intervenire chirurgicamente per asportare un cancro può favorirne la diffusione.
- Il tumore del polmone è ereditario.

LA STRATEGIA VINCENTE

Liberi dal fumo di sigaretta

È indispensabile per i giovani non iniziare a fumare e per gli adulti fumatori smettere prima possibile. L'abolizione del fumo di sigaretta consentirebbe: l'eliminazione dell'80% dei tumori polmonari, la riduzione di altre forme tumorali fumo-correlate (es. cavo orale, laringe, vescica,...) e di altre patologie cardiorespiratorie.

Come smettere di fumare

Essere convinti della validità delle motivazioni che stanno alla base di questa scelta fondamentale per la propria salute. Utilizzare, se necessario, come aiuto eventuali supporti farmacologici e/o psicologici.

LA LILT E LA LOTTA AL TABAGISMO

- Percorsi per smettere di fumare promossi su tutto il territorio nazionale.
- **SOS LILT 800 998877** (lun. - ven. h. 9.00 - 17.00)
Quit line gratuitamente al servizio dei cittadini.
- Interventi nelle scuole di ogni ordine e grado, negli ospedali, nelle aziende, nelle carceri e nelle Forze Armate.
- Costante opera di sensibilizzazione dell'opinione pubblica effettuata attraverso apposite campagne nazionali.
- Produzione di monografie - opuscoli, manifesti, CD, video cassette.
- Realizzazione di Seminari di formazione e di aggiornamento per operatori socio-sanitari contro il fumo.
- Organizzazione di Convegni, Congressi, Tavole Rotonde, Simposi.
- Istituzione di Borse di studio.
- Organizzazione della Giornata Mondiale senza Tabacco (31 maggio).
- Stretta collaborazione con le istituzioni, le amministrazioni, gli enti e gli organismi nazionali, regionali e territoriali che operano nel settore.

PER PROMUOVERE NEI GIOVANI "LA CULTURA DEL NON FUMO"
consulta il sito: www.lilt.it



a cura della
COMMISSIONE "ANTICIPAZIONE DIAGNOSTICA" della LILT
(P.G. Natali, D. D'Ugo, C. Di Maggio, C. Gustavino, D. Messina,
M. Salvatore, A. Scalisi, G. Simonetti, A. Di Iorio)

Si ringrazia Roche per il contributo alla realizzazione dell'opuscolo